



**CERTIFICATO AUTHCLICK  
(Autentica, Trasferimenti e Cessione diritti, Scheda)**



## AUTENTICA\*

[PUB] **Nome autore:** Ivana  
[PUB] **Cognome autore:** Boris  
[PUB] **Luogo di nascita:** Magenta, provincia di Milano.  
[PUB] **Anno di nascita:** 1969  
[PUB] **Titolo:** IB604#3  
[PUB] **Data della ripresa:** 09/2012  
[PUB] **Data stampa:** /  
[PUB] **Nome stampatore:** / (a richiesta)  
[PUB] **Cognome stampatore:** / (a richiesta)  
[PUB] **Nome committente:** Ivana Boris  
[PUB] **Data scatto:** 2012  
[PUB] **Dimensioni:**  
[PUB] **Tecnica scatto:** Fotografia analogica in bianco e nero.  
[PUB] **Tecnica stampa:** / (a richiesta)  
[PUB] **Supporto:** / (a richiesta)  
[PUB] **Tiratura:** 11 esemplari  
[PUB] **Esemplare:** /  
[PUB] **Firma:** sì  
[PUB] **Timbri:** /  
[PUB] **Annotazioni:** l'autrice firma e data a mano il retro della stampa o del supporto su cui questa è montata.  
[PUB] **Targa:** da verificare.  
[PUB] **Tag:** Fotografia di paesaggio, Fotografia pittorialista, Fotografia narrativa, Fotografia in bianco e nero, Fotografia sperimentale.

**Data:** 22 giugno 2020

### Copyright:

[C] Ivana Boris

### Informazioni sull'autore (o responsabile):

[F] **Responsabilità dello scatto:** Autore  
[F] **Ruolo del fotografo:** Principale.  
[F] **Stile dell'autore:** Fotografia en plein air eseguita a mano libera.

### Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** fotografia analogica in bianco e nero.  
[F] **Servizio/progetto/serie:** *Thru Sandhya*.  
[F] **Poetica:** Questo scatto si pone alle origine del progetto *Thru Sandhya*.  
*Thru Sandhya* è il termine sanscrito che indica il passaggio tra il giorno e la notte ed è stato scelto dall'autrice perché ben rappresenta la simbiosi delle cose visibili e invisibili che è proprio della fase crepuscolare, motivo per cui è spesso inteso anche come momento di transizione e metafora della vita.  
*Thru Sandhya* fa anche riferimento alla forte componente emotiva che l'autrice riconosce nell'osservazione dell'ambiente e che la circonda, in quanto momento culminante in cui è possibile percepire un perfetto stato di simbiosi con l'elemento naturale e la sua energia dirompente, con il paesaggio circostante e la vita che ne fa parte. Il progetto si concentra anche sulla tematica della "memoria dell'acqua del mare". In particolare, la teoria della "memoria dell'acqua" è stata proposta per la prima volta Jacques Benveniste nel 1988 e successivamente ripresa da Emilio del Giudice e dal Premio Nobel Luc Montagnier. In particolare, indaga la capacità



AUTHCLICK®

ricettiva e mnemonica dell'acqua e si basa sul presupposto che questa sia in grado ricevere e memorizzare le frequenze d'onda generate dagli eventi e dai movimenti che l'hanno coinvolta nel corso della storia. *Thru Sandhya* è il frutto dell'instancabile ricerca dell'autrice che, partecipando a spedizioni e traversate nelle acque dei mari europei e nell'oceano, ha trascorso lunghi periodi di tempo in mare, con l'obiettivo di vivere in prima persona la forza rivelatrice dell'acqua del mare e quindi cogliere ciò che questa può trasmettere e raccontare a chiunque si appresti a osservarla e ascoltarla. Le fotografie appartenenti a questo progetto hanno per protagonista il movimento dell'acqua del mare esperito in prima persona da Ivana Boris: tale movimento, talvolta più dolce e altre volte più violento non è mai stato vissuto passivamente dall'autrice, tanto che i suoi scatti rivelano come tale moto sia stato volutamente seguito, assecondato, bilanciato e fatto proprio.

L'acqua marina assume perciò un ruolo di primo piano in tutto il progetto e a questa si accompagnano altri elementi che l'autrice include nel campo dell'obiettivo per esprimere il proprio sentimento di appartenenza a una dimensione che trascende le possibilità umane e a cui lei partecipa. In questo modo gli scatti appartenenti alla serie *Thru Sandhya* trasmettono la completa adesione dell'autrice a un mondo in costante movimento e a un equilibrio di forze, visibili e invisibili in cui si immerge e a cui sente pienamente di appartenere.

**[F] Tecnica:** è stata utilizzata una pellicola ortocromatica di medio formato ILFORD DELTA PRO – ISO 400. Lo scatto è stato realizzato con una macchina fotografica MAMIYA 7.

**[F] Post-produzione:** Leggera regolazione dei contrasti.

### **Soggetto fotografato:**

**[F] Identificazione:** Paesaggio.

**[F] Descrizione analitica (quello che vedo):** La fotografia rappresenta un paesaggio marittimo. In formato verticale e con la linea di orizzonte a metà altezza, questa foto è divisa esattamente in due metà sovrapposte in cui sono raffigurati il mare e il cielo notturno. I neri profondi che connotano l'intera immagine sono interrotti, in alto al centro, dall'alone bianco della luna e nella parte inferiore, dal suo riflesso sulla superficie del mare. Il disco lunare non è nitido ed è dato da rigoli di luce. Lo stesso disegno luminoso è replicato dalla luce via di una barca a vela che si muove, invisibile, all'orizzonte: è la sola traccia tangibile che questa ha lasciato mentre si muoveva sull'acqua del mare. Questa traccia che è inoltre dovuta al movimento dell'acqua del mare che faceva lievemente beccheggiare l'imbarcazione su cui si trovava l'autrice al momento dello scatto. In particolare l'otturatore dell'apparecchio fotografico è stato appositamente lasciato aperto per un periodo di tempo piuttosto prolungato e questo ha permesso la registrazione della luce via in lontananza e del movimento lieve e imprevedibile dell'acqua del mare sulla pellicola fotografica.

**[F] Indicazioni sul soggetto (quello che so):** Questa fotografia è stata realizzata durante la traversata tra l'isola di Stromboli e La Spezia in barca a vela a cui l'autrice ha partecipato nel settembre 2012. In particolare la foto è stata eseguita dal ponte dell'imbarcazione alle tre di mattina circa e in mare aperto. Ivana Boris riporta che quella era stata la prima notte di navigazione con il mare in quiete dopo diversi giorni di traversata con il mare in burrasca e con condizioni metereologiche particolarmente sfavorevoli.

**[F] Valore residuale (rarietà):** /

### **Documentazione:**

**[C] Schede di altri enti:** /

**[C] Mostre e/o eventi culturali:** 2019 *Métanoïa*, Espace Photographique de l'Hôtel de Sauroy, Paris;

2018 *Thru Sandhya*, presso la sede dell'editore *de l'air*, Nice;

2017 la serie *Thru Sandhya* è stata presentata a ZOOM / Salon de Paris / dalla rivista *de l'air magazine*;

2016 *Regarder le son*, Chapel Saint-Hospice a Saint-Jean-Cap-Ferrat ;

2014 *Richesse*. AIAP UNESCO, Monaco. Vincitrice del Premio per la sezione "fotografia-video".

**[C] Bibliografia/Pubblicazioni sullo scatto:** *de l'air magazine*, portfolio 2015;

Catalogo della mostra *Richesse*. AIAP UNESCO, Monaco 2014.

**[C] Video relativi allo scatto:** <https://www.youtube.com/watch?v=lkfY9AZbeVk>

**[C] Pubblicazioni pregresse dello scatto:** /



[C] Documentazione in riferimento ai diritti d'autore: /

[C] Recupero dati pregressi: /

[C] Documenti a corredo: /

[C] Liberatoria del soggetto: /

### **CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:**

Questa fotografia di Ivana Boris si presta a differenti categorizzazioni estetiche. Innanzitutto, può essere riferita al genere della fotografia paesaggistica, fatto reso evidente dalla tipologia del soggetto rappresentato, in cui domina l'elemento naturale. Tuttavia, questa fotografia può rientrare in altri generi fotografici differenti ma connessi tra loro. La commistione tra l'uso della tecnica e il movimento generato dall'acqua del mare hanno condotto a un risultato solo in parte prevedibile e il cui esito sarebbe stato visibile solamente dopo aver sviluppato e stampato l'immagine fotografica, motivo per cui l'opera può essere annoverata anche nel genere della fotografia sperimentale. Inoltre, questa immagine fotografica può essere ricondotta al genere della fotografia espressiva, poiché porta all'attenzione dell'osservatore i temi fondanti del progetto "Thru Sandhya", che ha avuto origine proprio da questa fotografia. In particolare, il tema della memoria dell'acqua è richiamato dall'effetto mosso che caratterizza la fotografia, mentre il concetto orientale del "Thru Sandhya" è ravvisabile nelle forme del disco lunare, delle nuvole, delle increspature dell'acqua e nella luce via della barca a vela in lontananza: elementi al contempo visibili e invisibili, percettibili ma non del tutto distinti, presenze inequivocabili dotati di una rinnovata forza comunicativa e rivelatrici della memoria dell'acqua marina.